

Governo e Parlamento

Ieri la Camera approvò la convenzione di navigazione colla Francia conclusa a Roma il 30 aprile 1886, e gli articoli del progetto per la modificazione alla legge 25 giugno 1882 sulle paludi e terreni paludosi.

Il ministro Ricotti dichiarò alla commissione per il progetto di leva di non voler concedere nessun aumento per due anni all'artiglieria ed alla cavalleria.

Il ministro pregò la commissione a porre su questo aumento nettamente la questione alla Camera, desiderandone un voto.

ITALIA

Mantova — Gli scioperi scoppiati da qualche giorno nelle campagne del mantovano prendono proporzioni allarmanti. I contadini commettono devastazioni e minacciano quei loro compagni che intendono di ritornare al lavoro.

Era corsa voce che il deputato Moneta, che trovandosi ora a Mantova, avesse manifestato l'intenzione di recarsi sul luogo dell'agitazione.

Il Prefetto chiese per telegrafo al Ministero, se, nel caso, doveva permetterlo, oppure impedirlo.

Dopo un consiglio di ministri fu risposto al Prefetto che agisse energicamente, non badasse alla veste di deputato e si regolasse a seconda delle circostanze.

ESTERO

Germania

Il *Kurier Posen* annunzia che il Governo prussiano, annuendo alle istanze dell'Arcivescovo di Posen, accordò che i chierici, i quali studiarono nell'Università di Lubruck, possano essere provvisti di benefici e promossi alle cariche ecclesiastiche nelle archidiocesi di Posen e Gnesen.

Austria-Ungheria

La solenne processione del *Corpus Domini* riuscì imponente. Come di solito, vi assisteva la famiglia Imperiale e tutte le autorità.

Cose di Casa e Varietà

Sua Ecc. R. Ma. Arcivescovo avendo in data 22 corrente spedito a S. Emin. il signor Cardinale Arcivescovo di Torino la somma di L. 539.58 risultante dalle ultime offerte fatte dai Cattolici Friulani pel Voto Nazionale della facciata del Tempio del S. Cuore in Roma, riceveva in risposta la seguente Lettera, che dall'Eccellenza Sua ci viene graziosamente comunicata:

Eccellenza Rev.ma

Rendo nuove e vivissime grazie alla splendida generosità di V. Ecc. R. Ma. e della Sua Arcidiocesi nella sottoscrizione al Voto Nazionale per la quale Ella mi mandò ancora l'egregia somma di L. 539.58.

Il divin Cuore di Gesù rimeriti largamente con le sue grazie e benedizioni l'interessamento e la carità di V. Ecc. a di tutti i pii oblatori.

Mi raccomando alle santo sue orazioni e baciandola con riverenza le mani ho il vantaggio di riformarmi con la massima stima.

Di V. Ecc. Rev.ma
Torino, 25 giugno 1886.

Aff.mo come Fratello

firmato GABRIANO CARD. ARCIVES.

A Sua Ecc. Rev.ma
MONS. GIOV. MARIA BERENGO
Arcivescovo di Udine.

Cosicché unita la presente somma alle L. 2498.61 spedite in sul principiare di questo anno, come se ne fece cenno in questo giornale, ne risulta un complesso di L. 3038.19, con cui l'Arcidiocesi Udinese concorre all'effetto del Voto Nazionale.

Apertura della Visita Pastorale

Domani mattina nella Metropolitana, dopo la Messa cantata, Sua Ecc. Mons. Arcivescovo aprirà la Visita Pastorale indetta colla Sua lettera già da noi pubblicata.

La sera del sabato 8 luglio, Sua Ecc. si recerà a Cividale e nella domenica 4, incomincerà la visita a quel Duomo. Nei giorni successivi visiterà le parrocchie di Cividale e quindi le altre parrocchie dell'Arcidiocesi. Martedì 3 agosto verso sera sarà di ritorno a Udine.

Per la Festa di S. Pietro

Sua Ecc. si troverà nella Sua Abazia di Rosazzo dove amministrerà la Cresima.

Concorso agrario regionale di Udine

La Commissione ordinatrice ci comunica: *Onorevole Signore,*

Nel portare a conoscenza della S. V. il ministeriale decreto 19 corrente n. 19148 col quale viene — con mio dispiacere, per un esagerato timore di complicazioni sanitarie — prorogato il Concorso agrario regionale, già indetto per il p. v. agosto, e prima di cessare dal mio ufficio soddisfatto ad un gradito dovere, quale è quello di vivamente ringraziare e i Comitati provinciali e i Comitati distrettuali e i Comuni agrari e la pubblica stampa della regione che, con costante attività, avevano posta questa Commissione in grado di presentare al pubblico una completa esposizione delle industrie agronomiche e delle campatri e forestali della regione.

Anche ai concorrenti, che volentieri risposero all'appello di prender parte alla gara, rivolgo sentite grazie, prevenendoli che sarà mia cura di loro restituire quanto prima i documenti che hanno affidato alla Commissione.

Il Pres. MANTICA

Il Segr. G. Falcioni.

Segue il decreto ministeriale, già da noi riprodotto, che proroga il Concorso a tempo indeterminato.

Ferrovia Udine-Cividale

L'ingegnere dell'esercizio della Linea Udine Cividale comunica che nei giorni 27 e 29 corrente giugno avrà luogo un treno speciale da Udine-Cividale col seguente orario:

Udine	partenza a ore 3.— pom.
Remanzacco	(arrivo) 3.16 »
	(partenza) 3.17 »
Cividale	(arrivo) 3.32 »

I prezzi e le norme per i biglietti di andata e ritorno rimangono quali sono fissati per i treni ordinari festivi.

Agli stenografi

In seguito alla recente circolare di S. E. il ministro dell'Amministrazione pubblica quale viene promosso l'insegnamento della stenografia Gabelsberger-Nes negli istituti tecnici del Regno, rendendosi necessaria la compilazione di una statistica generale degli stenografi italiani, s'invitano tutti coloro che avessero studiato stenografia a farne dichiarazione in caratteri stenografici, dirigendola entro il 5 luglio prossimo all'Istituto Stenografico Toscano — Firenze.

Programma musicale

Domani dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. la banda del 76° regg. fant. eseguirà sotto la Loggia Municipale il seguente programma:

1. Marcia *Trionfo* Woda
2. Mazurka *Memorie Siciliane* Lopes
3. Sinfonia sulla *Stabat Mater* di Rossini Merodante
4. Gran *Pot-pourri* nell'op. Meyerbeer
5. *L'Africana* Ponchielli
6. Polka *Bebe* Mantelli

Per gli aspiranti alla patente di maestri

Il ministero dell'istruzione pubblica ha autorizzato i provveditori agli studi del regno ad ammettere agli esami di patente magistrale i candidati e le candidate che sieno entrati nell'anno di età stabilito dal regolamento: ossia quando anche non abbiano compiuto quest'anno.

Una messa nuova a Tercimonte e un'accademia alava

Già da molti giorni l'allegro scampaccio della campagna di Tercimonte annunziava una festa straordinaria. Si puliva ed adornava la via che dal paese mena alla chiesa; s'innalzavano archi non senza garbo; intrecciati di verdi fronde e fiori; si addobbava la chiesa colla maggior pompa possibile, e tutto e tutti disponevasi a festa. Diciotto bocche di enormi mortaretti tuonavano da più giorni svegliando per quattro volte l'eco nelle opposte montagne e per di più sabato sera ad onta della pioggia che già cadeva a dirotto, si diede fuoco a numerosi razzi i quali fischando a guisa di saette fendevano la bruna cerniera di nuvole che incrociava la vetta del monte. — Era il Rev. D. Giovanni Trinko che domenica 20 giugno aveva da celebrare la sua prima messa, ed i suoi amici e compaesani tutti si affrettavano in ogni guida per onorarlo ed esternargli la

propria contentezza. Da tempo immemorabile non si erano celebrate messe nuove nella chiesa di Tercimonte, eppoi tutti ardentemente desideravano una tal festa. Questa fede sia ancora riserrata nei petti sloveni, qual entusiasmo per la cose di religione animi la nostra bravo gente, lo dimostra quell'ansietà e commozione veramente grande con cui da tutti si aspettava il gran giorno della prima messa, il quale riesce specialmente in queste località un vero trionfo. La messa dovette aver principio alle dieci. All'arrivo alla chiesa del Novello Sacerdote e di tutto il seguito dei numerosi invitati che gli facevano corteo, questa era già zeppa talché una folla di popolo doppiamente maggiore accorse da tutte le parti, financo, ed in gran numero, dall'Austria, dovette restare all'aperto contenta di poter stare rannicchiata sotto l'ombrello e di poter almeno udire se non vedere quello che si faceva in chiesa. Principiò la funzione col *Veni Creator*, poi si celebrò la messa con tutta solennità, con universale e straordinario raccoglimento. Si pregava, si cantava, si piangeva di cuore, e la piovra a catinelle non valeva punto ad estinguere tanto fervore neanche in quelli che fuori di chiesa ne erano esposti alle ingiurie. Vi fu un elegante discorso, poi il *Te Deum* e da ultimo la benedizione col Venerabile impartita dal Neo-Sacerdote.

Nella casa del Novello Sacerdote era sotto tutti gli aspetti elegantemente preparata la sala da pranzo; i numerosi seggi erano simmetricamente ordinati a ferro di cavallo, e D. Giovanni dal mezzo dominava l'elezione comitiva. Molti, e non di ordinario merito, furono i componimenti poetici stampati per la solenne circostanza; ma quello che più di tutto sembra degno di osservazione fu l'elemento slavo che vi dominava. Era un bisogno del cuore il manifestare i sinceri sentimenti di congratulazione in quella lingua che più mirabilmente d'ogni altra si poteva esprimere; era conveniente che grati al Neo-Sacerdote di quell'impulso che con zelo e costanza instancabili dava per lo studio della lingua patria, a Lui si facesse il primo omaggio di quanto colla sua iniziativa ed incoraggiamento si ha appreso. Umilianti rampogni ci giungevano dai nostri fratelli della *Sava*; ebbene se lo sappiamo che scossi una volta da questo letargo che ci rese sonnecchiosi per l'addietro nella coltura della nostra lingua, negiteremo con febbrile alacrità a battere la via che con vivissimo sentimento abbiamo incominciato sotto gli auspicci del nostro Mecenate Don Giovanni Trinko, per noi di viemmeglio con ciò adempiere le difficili menzioni a cui la Dio mercede aspiriamo. In un paese della nostra piccola Slavia che come un nido di piccioni stà posto sulla vetta di un monte che lanciandosi nel celeste zaffiro si vanta figlio primogenito del Matajur, in una circostanza la più solenne di quante si possano dare, fu inaugurata la prima accademia slava sul nostro suolo, e di ciò fu data relazione ai nostri fratelli d'oltralpe.

Alla sera, avendo la pioggia concesso un po' di tregua, ci fu un po' di divertimento con fuochi d'artificio, cosa che fece addirittura strabiliare quei semplici montanari non usi a siffatti spettacoli, e divertì a largo intorno tutti i numerosi paeselli che a guisa di branco di pecore sbandato sono disseminati pel monti circostanti. Difatti se si volgerà d'intorno lo sguardo, ovunque si scorgevano balenare e tremolare in lontananza i lumi coi quali, essendo fitto buio, quei buoni popolani uscivano dalle loro case a godere dello spettacolo, il quale, per la veramente stupenda posizione ove aveva luogo, poteva essere avvertito anche per tutto il Friuli Orientale insieme al mare. Era un sorprendente fenomeno; giacché nello stesso tempo la marcia in lontananza di tratto in tratto appariva tutta in fiamma e tali e sì belli e capricciosi erano i lampi che squarciavano le nuvole colla raggruppati, ch'ella ti sembrava la più bella e magica cosa del mondo. Né vi mancò il rombo dei tuoni si naturali che artificiali che brevemente intormentavano il lieto e tranquillo scampaccio dei sacri bronzi: sembrava proprio che gli stessi elementi si studiassero a tutta prova di rendere più romantica e solenne quell'illuminazione.

Nell'indomani si continuò con pari solennità la festa e quantunque fosse giorno di lavoro e si fosse fatto un po' di buon tempo, pure la chiesa era stipata di fedeli. Non c'è impedimento che valga a tratte-

nere il nostro popolo, il quale in mezzo all'universale indifferenzismo, conserva in tutta la sua interezza i sentimenti di viva religione, ereditati dagli avi suoi, e non trascurava circostanza veruna per esternarli. — Coraggio e costanza, o buona gente! Conserva gelosamente la tua religione, la tua divozione, il tuo fervore. Rispetta ed ama sempre i tuoi sacerdoti come lo hai fatto finora; ti sieno essi veri padri, disinteressati pastori e maestri pazienti. Amali come essi ti amano, ed accresci il loro numero, rispondendo all'invito del tuo Maggior Pastore, che ti dimanda con tenerezza di padre i figli tuoi, onde poterli avviare al santo altare.

Prijatelj.

Per l'archeologia

Il Conservatore del R. Museo archeologico di Cividale ha diramato a tutti i Sindaci del Circondario la seguente

Circolare

Nominato dal Ministero della Istruzione Pubblica Conservatore del R. Museo archeologico di Cividale, istituito allo scopo di raccogliere quanto di antico possa aver relazione con la storia e l'arte di questa celebre città e circondario, sia che trovisi disperso, o venga accidentalmente scoperto, mi fo debito pregare la S. V. Ill.ma che ove succeda che in codesto Comune, o praticandosi scavi, od in altra maniera si rinvenissero cimeli o si scoprisse traccia di fabbricati antichi, voglia compiacersi di darmene avviso ad ogni buon fine, e perchè io possa recarmi sopra luogo per le debite informazioni al R. Ministero.

Ringraziando, rassego i sensi di perfetta osservanza.

Il Conservatore *Alvise Pietro Zorzi.*

La campagna bacologica dell'anno corrente

Togliamo dalla Pastorizia del Veneto:

(C.) Non è tanto facile formarsi un concetto sull'esito generale degli allevamenti e sul montare della produzione bozzoli prima che la abbozzatura sia del tutto finita; e ci vuole del tempo fauche in appresso per attendere un giudizio pucato. In un argomento in cui c'è viva lotta d'interessi diversi, è uopo aspettare che i motivi di cotale lotta cessino d'aver ragione di essere.

Alcuni ormai, approfittando d'un esito discreto del loro seme, magnifico ai quattro venti il loro *brillantissimo successo*, onde accaparrarsi, con quest'essa, dei nuovi clienti. Molti produttori esagerano alcune difficoltà sperando con questo mezzo un aumento sul prezzo dei bozzoli. Ve ne sono taluni che negano assolutamente il prodotto nel paese A, nel paese B, coll'intento medesimo. Altri gonfiano i propri successi per farsi credere bravi, sendochè nella produzione dei bozzoli vi si appiaccia un po' di boria specie nelle donne, dipendendo molto dalle singole capacità personali il maggiore o minore risultato. I filatori di seta poi, spingono a tirar l'acqua al proprio mulino, da cui in quest'urto di vari scopi non può emergere durante la lotta che confusione.

Per noi un dato regolatore sul risultato della bacicoltura è il consumo della foglia. Il commercio di questa quest'anno fu assolutamente nullo. In ogni campagna si sgorrono molti gelsi carichi di foglia, ciò che non avveniva negli anni scorsi. E' vero che quest'anno la fronda era ricca, ma neanche l'anno scorso si poteva dire scarsa, eppure la si vendeva a lire 5 o più, ed era attivissima la ricerca. Pur ammettendo quindi un maggior prodotto nell'alimento per i bachi, ciò è ben lungi dall'essere sufficiente motivo a giustificare tutto questo avanzo di foglia.

La vera causa sta nel poco luogo di questa industria agricola negli anni scorsi, e specialmente nel p. p. in cui i prezzi si depressero intollerantemente. Gli allevamenti furono assai ridotti ovunque, e si ridurranno maggiormente fino a scomparire, ovunque la vita riesce fertile di uve squisite. Dove si può avere vini che eccellano, la bacicoltura è da abbandonarsi. Ed in nessun luogo conviene sia spinta oltre a un dato limite, poiché ai prezzi correnti dei bozzoli, calcolato il costo delle sementi, il valore della foglia limitandole pure solo al danno che l'ombra arcaica e le spese di coltivazione, e ponendo in conto lo svantaggio di tanta trascuratezza sulle altre colture, causa i bachi, nonché l'incertezza che accompagna il risultato finale. Ristretta la produzione oltre a diminuire la parte passiva è da ritenersi che influisca sui prezzi rendendoli più so-

stenuti e con ciò compensato l'allevatore. Ne ripareremo.

Collegio Convitto Giovanni d' Udine

La Direzione ci comunica che mercoledì 30 giugno avranno principio gli esami finali dell'anno scolastico 1885-86. In detto giorno si faranno gli esami di religione; giovedì, venerdì e sabato 1, 2, 3 luglio si faranno le prove in iscritto e nei giorni successivi 5, 6, 7, 8 e 9 seguiranno gli esami orali nella sala maggiore alla quale sarà libero l'accesso a chiunque.

Municipio di Prato Carnico

Avviso di concorso.

A tutto 15 luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di *Maestro Sacerdote* per la scuola maschile inferiore di questo Capoluogo Comunale.

Lo stipendio annuo è fissato in L. 929.00 — cioè L. 550.00 quale maestro e L. 379.00 quale cappellano — oltre l'alloggio nella casa canonica.

L'eleto avrà l'obbligo della messa festiva in questa Chiesa Parrocchiale.

Le domande d'aspirare dovranno essere accompagnate dai documenti di Legge e l'eleto assumerà l'ufficio all'aprile dell'anno scolastico 1886-87.

Prato Carnico, 1 giugno 1886.

Il Sindaco

GIO. BATTA CASALI.

Al Montasio manda l'acqua

Riceviamo da Chiusaforte la seguente: Abbiamo delle montagne (Malghe), dove gli animali devono passare la stagione estiva, le quali hanno penuria di acqua. Inconveniente questo pur troppo dannoso per locatari, non meno che per privati, i quali sono costretti a mandare i loro animali per mancanza di foraggi ai pascoli del Montasio, e li mandano ancora per avere un prodotto di formaggio.

Se queste montagne avessero tutto l'occorrente, e non difettassero di una cosa assolutamente necessaria, com'è l'acqua, certamente si eviterebbero diversi inconvenienti, fra i quali il danno che devono subire i proprietari conduttori di animali, poiché, dove vi è mancanza di acqua, gli animali patiscono assai e vanno in deperimento.

Un tempo il formaggio di Montasio era assai ricercato, e teneva uno dei primi posti nel caseificio. E' un fatto, il formaggio del Montasio andava a Trieste, Venezia ed in altre città più lontane, ed i commercianti facevano a gara per provvedersi di una buona quantità di formaggio onde soddisfare alle domande dei loro avventori tanto desiderosi di detta qualità. E ora il formaggio del Montasio non è tanto ricercato, e se ha perduto del suo valore qual ne è la causa? E qual sarà ancora la causa del danno che subiscono i proprietari degli animali?

Riguardo all'acqua, di cui difettano alcune delle nostre malghe, noi facciamo voti che i nostri municipali vogliano approfittare della circostanza in cui l'illustre scienziato abate Cauderani verrà nel nostro Friuli, e probabilmente in Gemona, e lo abbiamo ad invitare a far un viaggio nelle nostre montagne del Montasio, e così provvedere in tanto sospirata acqua. Riguardo al resto poi sta in potere del Consorzio dei due comuni di Chiusaforte e Raccolana a meglio provvedere in seguito sulla locazione delle malghe; e di questo parleremo in altra circostanza. Intanto sappiate che le nostre malghe del Montasio sono anche quest'anno ben fornite di animali, e tanto da poter confusione tra malghe e municipali tra paesani e malghe. Anche di questo, se sarà bisogno, discorreremo in altra circostanza. Intanto vedremo come la va; vedremo se i nostri padroni sapranno far valere il Capitolato sulle malghe. Sarebbe ben ora finalmente di farlo rispettare, usando un po' più di avvedutezza, di energia e fermezza, sperando ancora che i diritti di ognuno sieno fatti rispettare.

Alcuni paesani.

STATO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 20 al 26 giugno 1886.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 9

morti 2

Esposti 2

Totale N. 20

Morti a domicilio

Angelina Croattini di Domenico d'anni 8

e mesi 4 — Maria Pravisani di Pietro d'anni 4 e mesi 7 — Luigi Ermacora di Gio. Battista di giorni 24 — Natalina Reselli-Cacchini fu Guglielmo d'anni 61 casalinga — Giuseppe Franzolini di Luigi di giorni 8 — Ida Ruttar di Leonardo d'anni 4 — Angelo Talotti fu Leonardo d'anni 53 segretario comunale.

Morti nell'Ospitale civile

Anna Obust-Guerra fu Antonio d'anni 81 Casalinga — Verardo Osviti di giorni 30 — Enrico Cardani di giorni 5 — Elvira Cella di Pietro d'anni 7 scolaria — Giuditta Boscalli di giorni 14 — Maria Posta fu Stefano d'anni 22 casalinga — Angelo Barioni di giorni 13 — Giuseppe Driussi di Valentino d'anni 24 fabbro-ferraio — Natale Piccinato fu Antonio d'anni 60 stalliere — Santo Bzo fu Antonio d'anni 62 setaiuolo — Genina Bonnacosto di giorni 15 — Lucia Del Maschio fu Andrea d'anni 56 lavandaia.

Totale N. 19.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio.

Antonio Pravisani agricoltore con Irene Chiarandini contadina — Angelo Franzolini agricoltore con Lucia Pravisani contadina — Bartolomeo Catinari operaio alla ferriera con Caterina Moro casalinga — Giovanni Pedroni fuochista con Giovanna Battistacco sartà.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale Agostino Alzavoli facchino con Caterina Macaglia sorva.

Diario Sacro

Domenica 27 — S. VIGILIO v. m.

Lunedì 28 — S. LEONE Pp.

MERCATI DI UDINE

Udine, 26 giugno 1886.

Cereali

Mercato scarso — Sempre bene domandato il grano duro che si tiene sostenuto nel prezzo.

Altri cereali poco domandati.

Diamo i prezzi che si leggono sulla pubblica tabella a mercato compiuto.

Grano. com. L. 12. — 12.50

id. Cinghiano » 11. — 11.75

id. Giallo com » 11. — 11.75

Fagioli di pianura » 11. — 11.75

Burro

Affari correnti e prezzi meglio tenuti che nella precedente ottava.

Si quotarono così 2855 chilogr:

K. 860 — Taranto da L. 1.60 a 1.65

» 1195 — Slavo » 1.50 a 1.55

Dazio esoluso.

Frutta e legumi

Discretamente forniti ed assai animati nelle contrattazioni anche a motivo di domande da fuori piazza. Prezzi in pieno sostegno.

Diamo i prezzi praticati di prima mano per quintale come si leggono sulla pubblica tabella:

Chilogr. Spagnolo da L. — 22. —

id. bianche e rosse » 10. — 15. —

id. Duriole » 15. — 20. —

id. Maribelli » 22. — 25. —

id. della piuma » 17. — 18. —

Ossato » 13. — 15. —

Fragole » 70. — 60. —

Uva ribes » 20. — 25. —

id. Crespina » 20. — 25. —

Piselli comuni » 16. — 20. —

Tegoline Slave » 20. — 25. —

id. nostrane » 15. — 18. —

Patate nostrane » 14. — 18. —

Pollame

Scarso e calmo — Prezzi tendenti al ribasso.

Si vendette

Oche peso vivo al K. da L. 0.55 a 0.70

Poll. il paio L. 1.70 a 2.30

Galline » 3.50 a 4.50

Uova

Vendute 45000 da L. 47 a 51 il mille.

La partenza del conte di Parigi

e il suo manifesto.

Parigi 24. — Stamane alle 9 dopo aver udita la messa, il conte di Parigi ricevette i suoi servitori, dieci negozianti e undici delegati d'operai e d'agricoltori, a tutti i quali strinse le mani.

A mezzogiorno e venticinque minuti, dopo l'asciolvere, si recò in una terrazza dietro il castello, circondato dalla sua famiglia, e gli affilarono davanti duemila individui arrivati da Parigi, compresi circa duecento fra senatori e deputati.

Non ci fu nessun grido.

Alle 2 pom. si aprirono le porte del cortile d'onore e uscirono sei carrozze entro le quali sedevano il conte, la contessa, il loro figlio e parecchi capi realisti: alcuni dei quali inalberarono alle finestre delle bandiere vellate.

La carrozza giunsero a Tréport alle 2.25. Quattromila persone all'incirca stavano adunate sul porto: erano trattenute indietro dai gendarmi per assicurare il tragitto del conte e della sua famiglia dallo scalo al piroscalo Victoria d'una compagnia inglese noleggiata per il passaggio in Inghilterra. Quando il conte e il suo corteggio disce-

sero per imbarcarsi quasi tutti si tolsero il cappello.

Molti scuotevano i fazzoletti e gridavano: *Evviva il conte di Parigi! Evviva il re! Evviva il duca d'Orleans! Arrivederci Monsignore!*

Al momento in cui il conte, sua moglie e il suo figlio salirono sul vapore, le grida raddoppiarono.

Il conte a capo scoperto indicava con la mano la bandiera francese che sventolava sulla nave.

Parecchie barche seguirono alquanto.

Lévailant, direttore della pubblica sicurezza, erasi recato a sorvegliare questa partenza, e per evitare incidenti, usò, come ne aveva avuto ordine dal governo, la più larga indulgenza.

Doveres 24. — Il conte e la contessa di Parigi, ed il duca d'Orleans e seguito sono arrivati alle ore 7 ricevuti dal sindaco: discussero al palazzo di lord Warden ove passarono la notte.

Parigi 25. — Un manifesto del conte di Parigi protesta in nome del diritto contro la violenza fatta.

Constatò il suo affetto per la patria di cui giurava trasgredire la legge ed a cui lo si allontana nel momento in cui formò un nuovo legame tra la Francia e la nazione amica.

La espulsione è una vendetta per tre milioni e mezzo di suffragi del 4 ottobre. Vuolvi separare la Francia dal capo della famiglia che fece l'unità nazionale.

La Francia non si ingannerà né sulla causa né sugli autori dei mali di cui soffre.

La riconversione alla monarchia tradizionale col suo principio moderno, colle sue istituzioni può solo portarvi rimedio, ridurre all'impotenza gli uomini del disordine, assicurare la libertà politica e religiosa, rifare la fortuna pubblica; la sola che può dare alla nostra società democratica un governo forte, aperto a tutti, superiore ai partiti di cui la stabilità sarà per l'Europa un pegno di pace durevole. Con l'aiuto di Dio e il concorso degli amici compirà la missione. La repubblica ha paura. Colpendoma mi designa. Ho fiducia nella Francia. All'ora decisiva sarò pronto.

Parigi 25. — Il *Journal Officiel* annuncia che Constant fu incaricato dell'interim della legazione di Francia a Pechino.

Smentita.

Viene smentita oggi che l'abate Liszt sia ammalato. Il celebre musicista gode ottima salute. *Ad multos annos!*

Notizie sanitarie

A Venezia ieri 1 caso. Giovedì 1 morto dei precedenti. In provincia dalla mezzanotte del 23 a quella del 24: casi 13 (a Mestre 4 e 4 morti dei precedenti) negli altri paesi 3 morti dei quali 2 dei precedenti.

A Treviso dal mezzogiorno del 24 a quello del 25: in città nessun caso, nessun morto in provincia 6 casi, 4 morti, dei quali 3 dei precedenti.

A Padova dal mezzogiorno del 24 a quello del 25 in città nessun caso. In provincia 4 casi, nessun morto.

A Vicenza ieri 2 casi.

Bologna 24. Un altro caso ed un morto dei giorni precedenti. Sino ad ora si ebbero 12 casi con 5 morti.

Casale 24. Ad Occimiano vi furono oggi due nuovi casi di colera con un morto, nelle stesse famiglie.

Brindisi 25. Casi 17, morti 10, di cui 4 dei precedenti. Francavilla Fontana casi 1, Oria casi 1. San Vito Normanni casi 7, morti 2.

TELEGRAMMI

Parigi, 25. — Telegrafasi da Vesoul che avvenne una esplosione in una miniera a Borghes ieri. Sopra 27 minatori uno solo fu estratto vivo con quindici cadaveri. Temesi che i rimanenti siano morti.

Madrid 25. — Un giornale di Barcellona pubblica una lettera del brigadiere borbone figlio di Enrico Borbone nella quale dice che se gli interessi di Catalogna fossero minacciati monterebbe a cavallo per difenderli, purché i valorosi catalani siano disposti a seguirlo.

Londra, 25. — Oggi ebbe luogo la chiusura del Parlamento. Il discorso della Regina dice che fu deciso di sollevare i pari e i deputati dalle loro alte funzioni prima dell'intero compimento dei lavori regolari della sessione per assicurarsi dei sentimenti del suo popolo riguardo all'importante proposta di stabilire un corpo legislativo in Irlanda per sottoporre gli affari del paese ad una amministrazione distinta da quella dell'Inghilterra.

Soggiunse che continuò felicemente a mantenere le relazioni le più amichevoli con tutte le potenze. Annunzia con sod-

disfazione che le operazioni militari nella Serbia contro la Bulgaria sono cessate grazie ai saggi consigli delle potenze e all'astensione del Sultano. La Grecia pure fece cessare il periodo d'ansietà prendendo in considerazione i pacifici consigli delle potenze. Opera attualmente il disarmo eliminando il pericolo che minacciava la pace dell'Europa orientale.

La situazione in Egitto è migliorata, cosicché si è potuto ridurre notevolmente le forze inglesi e trasferirle ai di qua dei limiti meridionali dell'Egitto propriamente detto.

Il discorso menziona la convenzione anglo-spagnuola che accrescerà i rapporti commerciali fra i due paesi e l'esposizione coloniale. Ringrazia i deputati per le risorse fornite così generosamente onde far fronte ai bisogni dei servizi pubblici fino alla riapertura del nuovo Parlamento. Enumera con soddisfazione le leggi votate. Esprime il desiderio che il nuovo Parlamento lavori per la pace e il benessere del popolo e la potenza e l'unione dell'impero.

Per accondiscendere alle vive insistenze del Rmo canonico Foschia diamo posto ai seguenti versi quantunque non siano confacenti all'ideale del nostro giornale.

SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA

GIO. MARIA BERENGO

che dà principio alla Visita Pastorale nella Domenica consecrata dalla Diocesi

CUOR DI GESÙ

Ego sum Pastor bonus, et cognosco oves meas, et cognoscat me vester
Io sono il buon Pastore, e conosco le mie pecorelle, ed esse conoscono me.
JOHN, CAP. XI. 14.

Cantica

Parti pur per l'amato tuo gregge

O precario e diletto Pastore,

Parti pur, t'accompagna quel Cuore,

Quel gran Cuore, che è il Cuor di Gesù.

Egli è vita, Egli è luce, Egli è amore!

Dal suo fianco ogni cuore si accende,

Spazza i cuori, ed ogni anima si arrende

Alla forza del cuor di Gesù.

Tu vedrai quelle genti pietose

Affollarsi d'intorno al Pastore,

Sentirai quale forza di amore

Che i cuori tutti congiunge in un cuor.

Ti fan dolci le grandi fatiche,

L'aspra via e i sudori un diletto,

E l'amor di Gesù nel tuo petto,

La virtù del supremo Pastor.

Due fanciulline bianche vestite vanno incontro al loro Pastore e gli danno il benvenuto offrendogli un mazzettino di fiori.

A noi pure sia commesso
Benedire ignota fanciullina,
Benedire povere e meschine
Di far festa al buon Pastor.

Anche noi sentiamo in petto
Che ci batte ardente un cuore,
Anche noi sentiam l'amore
Che si deve al buon Pastor.

Del Tu accetta, o Pastor santo
Questi cari, amati fiori.
Sono il simbolo dei cuori
Il profumo dell'amor.

Così accoglie un dì l'osanna
Bei fanciulli il Redentore,
E commosso il divin Cuore
Benedisse ai loro amor.

La rappresentanza ecclesiastica e civile della Parrocchia depone ai piedi di sua Eccellenza l'omaggio della sua riverenza, amore, e gratitudine.

Come a Solima il Signore
Tutto amore — un di venia,
Ed a Lui la turba pia
Sulla via — si prostrò

E l'adorò,
Tale a Te Pastore amato
Qui prostrato — o il popol pio,
Che in Te venera il suo Dio
Che al pio — Ti esaltò

E a noi donò,
Tu del Cuor di benedici
Siam felici — di vederti,
Conoscamo i tuoi gran meriti,
Siam certi — del tuo amor

Caro Pastor.

Tu correggi, Tu proponi
Tu disparti — d'ogni cuore,
Tu sei Padre, Tu Pastore,
Tu l'Eleto del Signor

L'amor del cuor.

CAR. ROSCHIA.

CARLO MORO gerente responsabile.

Utile libretto del Giubileo.

(Nuova edizione).

Alla libreria del Patronato in Udine si vende un bel libretto colle preghiere opportune al presente straordinario Giubileo da recitarsi nella visita delle Chiese.

Una copia cent. 5. Per 100 copie L. 3 per copie 1000 lire 25.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A UDINE	
ore 1.43 ant. misto		ore 2.30 ant. misto	
per 5.10 > omnib.		da 7.36 > diretto	
per 10.29 > diretto		da 9.34 > omnib.	
VENEZIA 12.60 pom. omnib.		VENEZIA 8.36 pom.	
5.11 > diretto		6.19 > diretto	
8.30 > diretto		8.05 > omnib.	
ore 2.50 ant. misto		ore 1.11 ant. misto	
per 7.54 > omnib.		da 10. — > omnib.	
CORMONE 6.45 pom.		CORMONE 12.30 pom.	
8.37 > diretto		8.08 > diretto	
ore 5.50 ant. omnib.		ore 9.10 ant. omnib.	
per 7.44 > diretto		da 10.09 > diretto	
PONTERESA 10.30 > omnib.		PONTERESA 4.56 pom. omnib.	
4.20 pom.		7.35 > diretto	
6.31 > diretto		8.20 > diretto	
ore 5.15 ant.		ore 5.02 ant.	
per 7.47 > omnib.		da 7.02 > omnib.	
CIVIDALE 10.30 > omnib.		CIVIDALE 9.47 > omnib.	
6.40 > diretto		12.37 pom.	
8.30 > diretto		6.27 > diretto	
8.30 > diretto		8.17 > diretto	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

	25-6-86	ore 2 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	753.5	753.5	753.2	
Umidità relativa	83	68	84	
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto	
Acqua cadente	0.5	—	—	
Vento direzione	calma	calma	calma	
Velocità chilom.	0	0	0	
Termometro centigrado	19.1	22.6	19.4	
Temperatura massi	25.2	Temperatura minima		
minima	16.0	all'aperto		15.3

Al. M. R. Parrochi e Signori Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO

UDINE - IN CHIAVIS - UDINE

Il sottoscritto, avendo una numerosa clientela che nella sua Farmacia trova un copioso assortimento di Candele di Cera delle primarie Fabbriche Nazionali.

«Oss. pure trova anche un ricco assortimento torcia a candelina sia per uso Funerale come per Processioni, il tutto a prezzi limitatissimi; perché il suddetto deposito trovandosi fuori della cinta daziaria, non è aggravato da Dazio di sorta; d'istruire il Sigg. Acquisiti dal distretto e dalla perdita di tempo nel doverli all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

Luigi Petracco

LAVORATORIO IN OGGETTI DA CHIESA

I sottoscritti si propongono di partecipare alle spotabili Fabbricazioni ed al Rev. Clero Diocesano, che nel suo laboratorio, in via del Cristo, si eseguisce qualsiasi lavoro per uso Chiesa, come: candelieri, orologi, tabelle d'altare, reliquiari ecc.; e si fa pure qualunque riparazione a prezzi convenientissimi.

Fiduciosi di vedersi onorati di copiose commissioni, promettono esattezza ed eleganza nel lavoro nonchè medietà nei prezzi.

NATALE PRUCHER e Comp.
Udine.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vare brentiere intenzione degli oggetti d'oro, argento, pacchi, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissima uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, farmacie, alberghi, caffè, ecc. nonché a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posate, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in fiammi grandi e cent. 00 analogo, mezzo fiamma 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2.00. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'Inventore — G. G. De Lami — Milano, via Bramante n. 35. — N. 2. — Qualunque altro fiamma per lo stesso scopo posto a da parsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è e verrà dichiarata falsificazione. Esigete la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai fiammi e bottiglie, o vedete al Tribunale di Milano, nella cartolina a stampa del medesimo.

NON PIU' INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata Helms e Monchets. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un rasoio in metallo.

Trovate in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, a centesimi 40 l'una.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricazioni, eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

E approntati anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

provveduto all'origine

BERGHEN

Approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Rosero e Sandri, dietro il Duomo.

VETRO SOLUBILE - CORNICI DORATE

Il fiamma cent. 70. Preso la libreria del Patronato, si assumono commissioni per cornici dorate d'ogni qualità e prezzo.

PREZZO CORRENTE DEI CONCIMI

POSTI IN VENDITA

dalla società anonima per lo spurgo pozzi neri in UDINE

1. Concime umano concentrato in polvere inodora per quintale . . . L. 6.00
2. Ingrassio completo . . . 2.00
3. Materie fecali, ed urine per ettolitro . . . 0.30

Tali prezzi vengono mantenuti fino al 31 dicembre 1886. PER GROSSE PARTITE SI ACCORDA UNO SCONTO.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

Indispensabile, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

BRONCHITI TOSSI INFREDDATURE

GUARISCONO

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

PASTIGLIE DE STEFANI

Colle Liquida

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante fiamma con pennello relativo e con taroccio metallico, solo Lire 6.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TUTTI LIQUORISTI

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande utilità, chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose: per 5 litri L. 1, per 10 litri L. 2, per 20 litri L. 4, per 30 litri L. 6, per 40 litri L. 8, per 50 litri L. 10, per 60 litri L. 12, per 70 litri L. 14, per 80 litri L. 16, per 90 litri L. 18, per 100 litri L. 20.

Si vende all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano. Colla annunzi di 50 centesimi di spedite con poco posta.

Volete un buon vino?

Polvere Anantica

Composta con acini d'uva, pe preparare un buon vino di facile digestione, economico e garantito igienico. Dose: per 50 litri L. 2.2 per 100 litri L. 4.

Weta Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco, inusitato, economico (15 cent il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (colla istruzione).

Le suddette polveri sono indispensabili per ottenere un doppio prodotto dalla uva uscendo alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Colla annunzi di 50 cent. di spedite con poco posta.

DEPOSITO IN UDINE ALLE FARMACIE — Comelli, Comessatti, Fabris, Alessi, De Vincenzi, Biasoli, Girolami, De Candido, Petracco Chiavris.

Udine 1886 — Tip. Patronato